

la NOTA

IL VIAGGIO? COME UNO STROFINIO DI CERVELLI

DI MAURO BANCHINI

Ma i viaggi, come gli spazi, sono davvero «finiti»? Leggere il programma 2013 dei «Dialoghi sull'uomo», la tre giorni pistoiese che in questo fine settimana accompagna sul rapporto viaggio/incontro, significa, anche, partire da questa domanda.

Che i viaggi veri, ai tempi dei viaggi di plastica, siano «finiti» lo scrive Attilio Brilli («I mille volti del viaggio», venerdì 24 maggio ore 17,30 in piazza Duomo) che ricorda quanto sia superficiale declinare il viaggio solo nelle frontiere turistico-evasive.

«Il viaggio – sostiene rinviando alla necessità di ripensarne i mille volti – è ben altro: è l'impulso che ha spinto la civiltà occidentale a imporsi, in un abbraccio variamente motivato, al mondo intero».

E con un concetto di Montaigne («in viaggio si strofina il cervello contro quello degli altri»), Brilli offre una bella sintesi di questi 20 fra incontri, dialoghi e spettacoli che si alterneranno fra due piazze (Duomo e Spirito Santo), un Palazzo (quello del Comune, due teatri il Manzoni e il Bolognini) accompagnati da una mostra fotografica («Italiani viaggiatori: un secolo di vacanze e viaggi») che non poteva che essere affidata al Touring Club.

Chiude (ore 21 domenica al Manzoni) il cantautore Vinicio Capossela con uno spettacolo che prende nome da una parola (Teferi) usata nel greco moderno per indicare il libretto utilizzato nei negozi per segnare i conti

da saldare quando verrà il giorno di paga (curioso: durante l'ultimo mio... viaggio sono entrato, in un negozio di alimentari di un piccolo paese del nord trovandovi – segno dei tempi? – proprio un quadernetto, nero, dove qualche acquirente fa segnare cifre. Le pagherà quando avrà i soldi. Si chiama «sospesi»). Nel titolo del suo spettacolo, Capossela unisce questa parola a un'altra (Antropos) che in greco antico raffigura l'uomo, l'essere capace di ... «guardare in alto». L'artista invita a uno spettacolo sugli «appunti di viaggio intorno all'uomo». Sui «conti in sospeso».

Credo sia sufficiente questo (programma intero in www.dialoghisull'uomo.it) per anticipare il fascino su ciò che ci aspetta fra vicoli e piazze del centro storico di Pistoia. Città dove, a proposito di viaggiatori, nacque un gesuita, Ippolito Desideri: il primo occidentale ad arrivare in Tibet.

Le 20 occasioni, a parte l'inaugurazione, sono a pagamento. Costi sostenibili, ma fa sempre effetto vedere centinaia di persone in coda pronte a pagare per ascoltare una conferenza di ... antropologia culturale.

Il dibattito su queste tipologie festivaliere (oltre 12 mila presenze registrate lo scorso anno, con ricadute anche sull'economia locale: ristoranti, bar, qualche albergatore) e sulla effettiva capacità di oltrepassare la (effimera?) dimensione «eventistica», è aperto. Ma, fra i dibattiti possibili, è pur sempre un bel dibattito.

